

Asso231

Associazione degli stakeholders del Dlgs 231/01

CODICE ETICO

Indice

PREMESSA.....	3
1. Obiettivi e Scopi.....	3
GENERALITA'	3
2. I Soci.....	3
3. L'Associazione.....	4
RAPPORTI TRA LE PARTI	4
4. Rapporti tra i soci.....	4
5. Rapporti dell'Associazione con i terzi	5
REGOLE ATTUATIVE	5
6. Diffusione e comprensione.....	5
7. Chiarimenti interpretativi e segnalazione di violazioni	6
8. Aggiornamento	6
9. Modalità di Gestione delle Risorse Finanziarie	6
10. Validità.....	7

PREMESSA

1. Obiettivi e Scopi

“Asso231 - Associazione degli Stakeholders del Dlgs 231/01”, nella forma breve Asso 231, nel seguito detta anche solamente “l’Associazione” è un’associazione costituita tra gli stakeholders operanti nel settore della Responsabilità Amministrativa delle Organizzazioni, derivante dal Dlgs 231/01 e s.m.i. e del Risk Management in generale

Asso231 è costituita con durata illimitata, è apartitica e non ha fini di lucro. Può peraltro promuovere e partecipare ad iniziative imprenditoriali volte a realizzare le proprie finalità istituzionali, anche di carattere economico.

Asso231 adotta un Regolamento ed un Codice Deontologico, che tutti i Soci sono tenuti a rispettare ed applicare.

La Sede Legale e Istituzionale di Asso231 è a Roma; possono essere istituite altre sedi operative, la cui dislocazione viene decisa dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Asso231 ha lo scopo di studiare e risolvere le problematiche connesse all’applicazione del Decreto 231/2001 e, più in generale, dei temi del Risk Management, costituendo anche fonte di tutela, sviluppo, opportunità e scambio culturale-economico tra i propri soci.

A tal fine, Asso231 si propone, tra l’altro, di:

- a) promuovere lo sviluppo della dottrina e delle good practices del settore attraverso la partecipazione e l’organizzazione di iniziative mirate;
- b) perseguire, nel rispetto del codice deontologico Asso231, la qualità dell’operato degli stakeholders del settore;
- c) fornire servizi di assistenza, informazione e consulenza ai soci, quali, ad esempio iniziative di formazione e qualificazione, scambio di know-how tra i soci, studi e ricerche, ecc.;

Il Codice Etico integra lo Statuto ed è un accordo di natura volontaria sottoposto ad approvazione dell’Assemblea dei Soci con lo scopo di regolare i rapporti tra i Soci stessi, con l’Associazione e i terzi.

GENERALITA’

2. I Soci

I Soci riconoscono i principi indicati dal presente Codice Etico e dallo Statuto e si impegnano a rispettarli, nei rapporti tra essi, verso l’Associazione e verso terzi.

I Soci non devono mettere in pericolo o compromettere i valori, l'immagine e il buon nome dell'Associazione.

Per l'utilizzo del nome e del logo dell'Associazione i Soci dovranno attenersi alle finalità e direttive associative e, comunque, in ogni caso non possono arrecare pregiudizio al prestigio e all'immagine dell'Associazione.

3. L'Associazione

L'Associazione persegue i propri scopi con eticità, responsabilità e trasparenza, nel rispetto della legge e delle regole etiche, garantendo un'informazione completa ai Soci ed ai terzi interessati ed una corretta gestione delle risorse finanziarie.

L'Associazione è uno strumento a servizio dei soci per la crescita culturale e professionale attraverso un continuo scambio di conoscenze ed esperienze.

L'Associazione si impegna a realizzare iniziative di formazione e informazione rivolte ai Soci e al pubblico, anche in collaborazione con gli stessi Soci e altre istituzioni.

L'Associazione è esente, e si manterrà esente da condizionamenti esterni di qualunque tipo nello svolgimento delle attività statutarie.

RAPPORTI TRA LE PARTI

4. Rapporti tra i soci

I Soci si impegnano ad applicare i principi del presente Codice Etico e dello Statuto, nonchè di ogni altro regolamento dell'Associazione, nei rapporti tra loro e con l'Associazione.

I Soci fanno il possibile per garantire una partecipazione attiva alla vita associativa per il perseguimento degli scopi dell'Associazione.

Fatto salvo quanto tutelato dalla legge e dalle regole deontologiche, ogni Socio si impegna a mettere a disposizione degli altri Soci e dell'Associazione il proprio bagaglio di conoscenze, competenze ed esperienze nelle materie statutarie.

I Soci si impegnano a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengano a conoscenza in conseguenza dell'attività associativa, impegnandosi altresì a non divulgarle senza autorizzazione del rispettivo titolare, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

I Soci, ancor più consapevoli del fatto che gli interessi delle varie categorie di stakeholders che compongono l'Associazione potrebbero essere divergenti, si impegnano ad evitare, ed in subordine ricomporre, qualsiasi situazione di conflitto con gli interessi dell'Associazione e degli altri Soci.

I Soci si impegnano a comunicare al Collegio dei *Probiviri* possibili situazioni di conflitto di interesse nelle quali ritenesse di trovarsi. Il Collegio dei *Probiviri*, effettuate le opportune verifiche, attuerà le opportune azioni, secondo le indicazioni dello Statuto.

5. Rapporti dell'Associazione con i terzi

I principi del presente Codice Etico si intendono applicabili, nelle forme e nei modi idonei, a chiunque instauri rapporti con l'Associazione.

L'Associazione ha come obiettivo di diventare interlocutore preferenziale con le istituzioni e con le organizzazioni della società civile di riferimento per le tematiche 231 e Risk Management.

Sono ammesse forme di sostegno finanziario alle attività dell'Associazione, alternative al contributo associativo (ad esempio accettando sponsorizzazioni per l'organizzazione di singoli eventi o per lo sviluppo di specifici progetti, di esclusivo interesse associativo), nel rispetto dei principi statutari e del presente Codice Etico.

REGOLE ATTUATIVE

6. Diffusione e comprensione

L'Associazione vuole che il proprio Codice Etico sia pienamente efficace e che il rispetto dei suoi contenuti diventi prassi consolidata da parte degli stakeholders.

A tal scopo:

- si impegna a divulgare il Codice Etico presso gli stakeholders interni ed esterni con una tempestiva attività di comunicazione, che preveda differenti canali così da poter essere adatta alle caratteristiche di tutti gli interlocutori (per esempio, con la consegna a tutti i collaboratori di una copia del Codice, con sezioni dedicate sul sito web, sui blog o sui documenti nei quali si ritenga necessario, o con altre iniziative mirate di informazione);
- in particolare, si impegna a garantire la comprensione del Codice etico e i necessari chiarimenti a tutto il personale ed i collaboratori, per cui il Codice è da ritenersi parte integrante del rapporto di lavoro, attraverso un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme ivi contenute e/o richiamate;
- si impegna a monitorare periodicamente il livello di rispetto del Codice, tenendo aggiornati gli stakeholder sul mantenimento degli impegni presi dal Codice.

7. Chiarimenti interpretativi e segnalazione di violazioni

L'Associazione si impegna affinché sia chiaro a tutti il sistema di segnalazione delle violazioni e siano noti i referenti per chiarire l'interpretazione del Codice.

L'Associazione considera molto seriamente i principi riportati nel presente Codice Etico e, quindi, pretende da chi ricopre un ruolo di responsabilità un impegno ancor maggiore in termini di rispetto degli stessi principi e sostegno alla loro diffusione e comprensione a tutti i livelli.

Per quanto riguarda le segnalazioni di violazione, sussiste l'obbligo di segnalazione entro 48 ore delle violazioni di anomalie o atipicità nello svolgimento nelle normali attività, con particolare riguardo a quelle che configurano comportamenti difformi dal presente Codice Etico, nonché di ogni altro reato e/o violazione di altre normative, disposizioni, regole applicabili, anche se sopravvenute.

La segnalazione, ove proveniente da eventuale personale interno, seguirà la via gerarchica, avendo il superiore diretto come riferimento, tranne che lo stesso sia soggetto attivo nella violazione. In tal caso, si salterà un livello gerarchico. Il ricevente la segnalazione, valutandone la fondatezza, provvederà ad informare il Collegio dei Probiviri.

È, tuttavia, facoltà di dipendenti e collaboratori, qualora sorgano motivi di conflitto o qualora il superiore/dirigente di riferimento non si attivi tempestivamente, richiedere chiarimenti interpretativi, o effettuare segnalazioni di violazione, direttamente al Collegio dei Probiviri.

Per altri stakeholders, il riferimento per chiarimenti e segnalazioni è direttamente il Collegio dei Probiviri.

I recapiti per i contatti (indirizzi, e-mail e telefoni) sono resi noti o aggiornati attraverso il sito web e con appositi comunicati.

Il mancato rispetto dell'obbligo e delle modalità di segnalazione sopra indicate delle violazioni costituisce grave inadempimento dei principi del presente Codice Etico.

8. Aggiornamento

L'Associazione ritiene che uno strumento come il Codice Etico possa essere efficace se rispecchia fedelmente le politiche e procedure interne e sia attuale.

Per questo motivo si impegna ad integrare e/o rivedere il Codice e/o le procedure interne, quando necessario per introdurre dei casi non contemplati nella versione attuale, o meglio chiarire quelli già contemplati, o adattarsi a nuove politiche di qualsiasi tipo, attraverso la diffusione sulla stessa rete di comunicazioni specifiche utilizzate per la sua normale diffusione e prima indicate.

9. Modalità di Gestione delle Risorse Finanziarie

L'Associazione adotta procedure di gestione delle risorse finanziarie che si basano sui seguenti principi:

- tracciabilità dei flussi finanziari, da intendersi come possibilità di ricostruire ex post con esattezza il percorso decisionale e formale del flusso dal punto di partenza (chi ha pagato) al punto di arrivo (chi è stato pagato, con quale mezzo di pagamento, come e dove è stato prelevato);
- imputazione di pagamento, cioè l'individuazione esatta del titolo giustificativo del flusso di pagamento;
- la documentazione dei flussi finanziari prevede la registrazione di:

- forma del pagamento (es. contante, bonifico, ecc...);
- contenuto del pagamento (identificazione del soggetto che ha disposto il flusso, da quale disponibilità ha attinto, beneficiario del flusso, causale);
- individuazione soggetti obbligati ad archiviare la documentazione dei flussi.

10. Validità

Il presente Codice Etico entra in vigore, in via provvisoria, dalla data di costituzione dell'Associazione ed in via definitiva dalla data di adozione da parte dell'Assemblea dei Soci ed ha scadenza illimitata, fatta salva ogni esigenza di revisione che possa emergere dalla vita associativa.

Qualunque sua variazione e/o integrazione dovrà essere proposta dal Consiglio Direttivo, approvato dalla Giunta e ratificato dall'Assemblea dei Soci.